

LINEE GUIDA PER L'ULTERIORE MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA FORMAZIONE ECM

Come noto, per l'erogazione di eventi formativi ECM, questo Ordine (iscritto all'Albo Nazionale dei Provider al n. 3237), è passato dall'accreditamento *provvisorio* all'accreditamento *standard* (per il quale è prevista una durata di quattro anni).

Ciò premesso, il Consiglio Direttivo ritiene sia giunto il momento di emanare "LINEE GUIDA PER L'ULTERIORE MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA FORMAZIONE ECM".

Le Linee Guida recepiscono l'accordo tra il Governo e le Regioni dal titolo "*La formazione continua nel settore salute*" (2 febbraio 2017).

Fermo restando il rispetto di tale normativa generale, in base alla quale vanno pianificati obiettivi formativi e standard minimi di qualità omogenei su tutto il territorio nazionale, è nostro compito come Provider programmare nel territorio, cioè a livello provinciale, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali "*assicurando il raggiungimento e promuovendo il miglioramento dei livelli di qualità formativa definiti quale standard minimo a livello nazionale*".

Il Consiglio Direttivo intende, tra l'altro, promuovere iniziative per favorire l'adesione dei professionisti sanitari al sistema di formazione continua.

Al riguardo giova ricordare che le professioni destinatarie della formazione per cui questo Ordine è accreditato sono le seguenti: *farmacisti, medici, infermieri e dietisti*, mentre si è in attesa dell'accreditamento per i *fisioterapisti*.

Ciò significa che i destinatari teorici della formazione ECM, da parte di questo Ordine/Provider, ammontano a circa 5.000.

Per l'avvio e lo sviluppo di nuove e più efficaci metodologie di attivazione dei percorsi formativi e per migliorare la qualità delle attività formative svolte dal Provider in relazione ai prefissati obiettivi di formazione, si emanano Linee Guida afferenti, rispettivamente, il ***Piano Annuale della Formazione ECM; il Comitato Scientifico; gli eventi formativi***.

Nell'occasione si ritiene opportuno sottolineare anche il ruolo del Responsabile della Qualità ed il concetto di violazione e relative conseguenze.

Preliminare all'avvio delle predette attività dovrà essere una riunione convocata dal Presidente dell'Ordine in cui dovrà essere individuato il *referente scientifico* di ciascuna delle audizioni di zona di cui al successivo punto A.

A. Il Piano Annuale della Formazione ECM 2019.

La fase istruttoria del Piano dovrà prevedere audizioni per individuare le esigenze formative delle varie categorie cui dovranno essere invitati gli operatori sanitari (medici, farmacisti, infermieri, dietisti ed anche fisioterapisti) afferenti le strutture sanitarie di tutta la provincia.

Sedi degli eventi preparatori in questione saranno, rispettivamente, Pesaro, Fano e Urbino.

Gli operatori, opportunamente informati dai rispettivi Ordini, potranno scegliere la sede ritenuta più opportuna.

Tempistica:

- *Mese di settembre 2018.* Dovrà aver luogo una riunione preliminare dei portavoce delle categorie sopra indicate per concordare le modalità della consultazione.

- *Mese di ottobre 2018.* Dovranno aver luogo le tre audizioni (Pesaro, Fano e Urbino).
- *Mese di novembre 2018.* Incontro del Comitato Scientifico con i referenti scientifici di zona e il Responsabile della Qualità per una prima valutazione delle proposte scaturite dalle audizioni e per una loro eventuale indicazione in ordine prioritario. Le risultanze di detta riunione saranno utilizzate dal Presidente dell'Ordine per programmare una proposta di Piano Annuale.
- *Mese di dicembre 2018.* Il Presidente elabora la proposta (trimestre di svolgimento degli eventi formativi; durata effettiva prevista; numero massimo partecipanti; obiettivo formativo; professioni destinatarie, ecc) sulla base di quanto emerso dalla riunione del Comitato Scientifico con eventuale aggiunta di un suo personale contributo. Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate tenendo conto degli obiettivi formativi previsti, come prioritari nel Programma Nazionale ECM, nel Piano Sanitario Nazionale e nel Piano Sanitario Regionale.
- *Mese di gennaio 2019.* Il Presidente porta a conoscenza del Consiglio Direttivo la proposta e ne acquisisce una valutazione. Successivamente sottopone la stessa al Comitato Scientifico per il parere definitivo.
- *Mese di febbraio 2019.* Il Presidente, con formale determina, adotta il Piano Formativo Annuale afferente le professioni di Dietista – Farmacista – Infermiere – Medico (e Fisioterapista) in tempo utile per la pubblicazione on-line sul Sito dell'AGENAS entro e non oltre il 28.2.2019.

La procedura sopra indicata verrà ripetuta, salvo modifiche normative, negli anni successivi.

B. Il Comitato Scientifico.

Occorre migliorare la collegialità delle attività istruttorie finalizzate alla formulazione dei pareri di competenza.

Allorchè le consultazioni dei singoli componenti il Comitato Scientifico avverranno via e-mail in sostituzione delle riunioni collegiali, dovrà essere tassativamente fornita risposta precisando di aver esaminata la proposta e di condividerla oppure di non condividerla. In questo secondo caso il componente dovrà precisare di riservarsi di motivare la non condivisione in apposita riunione di cui richiede la convocazione immediata.

È in facoltà del Comitato Scientifico fare proposte oltre che esprimere pareri sulle proposte altrui. Il Comitato Scientifico dovrà tener presente che almeno il 50 % delle attività effettivamente programmate nel Piano Formativo Annuale deve riguardare: *l'etica, la deontologia, la legislazione, l'informatica, l'inglese scientifico, la comunicazione in ambito sanitario.*

Il Comitato Scientifico individua, per ogni singolo evento, un professionista che assuma la funzione di Responsabile Scientifico.

C. Gli eventi formativi.

1. Gli eventi con sede nel territorio provinciale

I relatori, oltre a fornire i curricula alla segreteria dell'Ordine, sono tenuti a fornire le domande da sottoporre, a fine corso, ai partecipanti nonché le relative risposte esatte

onde consentire alla segreteria di controllare il superamento o meno della verifica di apprendimento e, conseguentemente, di acquisire il diritto ad ottenere attestato e relativi crediti avendo superato il numero minimo di risposte esatte (75%).

La firma e la consegna dell'attestato potranno avvenire soltanto dopo la suddetta verifica positiva.

Il Responsabile della Qualità dovrà essere invitato a partecipare a tutti gli eventi formativi.

Giova ricordare che la normativa nazionale prevede che il professionista sanitario consegue il diritto al riconoscimento dei crediti formativi con il superamento positivo delle verifiche finali.

Si ricorda, infine, che il Provider deve erogare almeno la metà degli eventi indicati nel Piano Formativo Annuale.

2. *Gli eventi con sede fuori dal territorio provinciale*

Fermo restando quanto riportato al precedente punto 1., relativamente a questa evenienza vanno sottolineate alcune norme valide non solo per il punto 1., ma anche per il presente punto 2., in quanto contenute nell'Accordo Governo Regioni e precisamente:

- Il Provider è responsabile della qualità tecnico-scientifica dell'evento.
Il Provider deve erogare eventi il cui contenuto scientifico è attuale e aggiornato al momento in cui viene fruito dai discenti, anche nel caso in cui si tratti di formazione a distanza.
I contenuti formativi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi stabiliti dall'ente accreditante.
I contenuti formativi devono essere proporzionati alla durata e alle modalità di svolgimento dell'evento.
L'erogazione di eventi sulle pratiche e medicine non convenzionali deve essere previamente autorizzata dall'ente accreditante secondo la disciplina dallo stesso adottata.
Il Provider deve comunicare all'ente accreditante gli obiettivi formativi dell'evento.
- Il Provider deve comunicare all'ente accreditante programma e obiettivi dell'evento entro i termini stabiliti dalla vigente normativa.
Nel programma devono essere indicati i responsabili scientifici, i docenti e i moderatori con gli estratti dei relativi curricula, nonché i crediti assegnati per l'evento.

Il Responsabile della Qualità

Premesso che, come già sottolineato, il Provider è responsabile dell'organizzazione, dello svolgimento e di ogni altra attività o adempimento afferente l'evento, il Responsabile della Qualità è preposto a monitorare, oltre ai Piani Formativi, i singoli eventi formativi.

In altre parole, vigila sulla corretta applicazione della normativa ECM; può elaborare pareri e proposte al Presidente quale legale rappresentante del Provider sulle materie di propria competenza (qualità).

Giova, in particolare, ribadire e sottolineare che il Provider è responsabile:

- a) dell'effettiva partecipazione dei discenti all'evento;
- b) della correttezza delle procedure relative alle verifiche finali dell'apprendimento dei discenti;
- c) della correttezza delle procedure relative alle verifiche sulla qualità percepita dai discenti;
- d) della correttezza delle procedure relative al questionario sulla percezione di interessi commerciali di ambito sanitario durante l'erogazione dell'evento.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Responsabile della Qualità può eseguire:

- a) visite nel luogo di svolgimento dell'evento;
- b) valutazioni del materiale durevole;
- c) valutazioni delle schede sulla qualità percepita dai partecipanti;
- d) ogni altra attività che sia ritenuta idonea per le verifiche dell'indipendenza dei contenuti formativi degli eventi.

Violazioni

Costituisce violazione ogni comportamento, anche omissivo, che sia in contrasto con quanto previsto dalla vigente normativa, nazionale e locale, in materia di ECM.

Le violazioni (come da Accordo Stato Regioni del 2.2.2017), che possono essere molto gravi, gravi e lievi, vengono, per brevità, come di seguito sintetizzate.

Violazioni molto gravi: sui limiti all'accreditamento; sui requisiti minimi per l'accreditamento; sullo svolgimento dell'evento; sul rapporto dell'evento; sul luogo di svolgimento dell'evento; sul finanziamento di terzi; sul conflitto d'interessi; sulla pubblicità di prodotti di interesse sanitario; sull'utilizzo di dispositivi sanitari; sulla sponsorizzazione commerciale; sul reclutamento dei discenti; sull'obbligo di conservazione della documentazione; sull'impedimento od ostacoli sulle verifiche.

Nel caso in cui il Provider incorra in una violazione molto grave, l'accreditamento viene **revocato**.

Violazioni gravi: sulla libertà di partecipazione all'evento; sulla comunicazione delle variazioni; sulla pubblicità dell'evento; sulla qualità dei contenuti formativi tecnico-scientifici; sulla rilevazione dei fabbisogni formativi; sulla pianificazione dell'offerta formativa; sulla relazione annuale degli eventi; sulla coerenza degli obiettivi formativi e sul responsabile scientifico dell'evento; sul programma dell'evento; sulle variazioni e la cancellazione dell'evento; sui docenti dell'evento; sulla qualità dei metodi didattici utilizzati.

Violazioni lievi: È lieve la violazione di quanto previsto nel più volte citato Accordo e nella normativa vigente in materia di ECM che non integri violazione molto grave o grave.

Pesaro, li 25.7.2018

Il Responsabile della Qualità
del Provider ECM
(Dr. Giancarlo Clini)